



E' l'anno delle matricole e nel girone D ce n'è una che fa meraviglie

Salò capolista involontaria

Il ds Olli: «Veniamo da un anno trionfale, ma il primato sorprende anche noi»

«Siamo ancora un piccolo club: ci alleniamo quattro volte e soltanto due di pomeriggio». Eppure l'anno scorso hanno conquistato la promozione e la Coppa Italia: ripetere il miracolo del Carpenedolo (doppio salto in C2) non è un'utopia

GUIDO FERRARO

SONO TREDICI i club che partecipano per la prima volta nella loro storia alla serie D: Loanesi, Venegono, Firenze Bergamo, Union Vigontina, Pro Romans, Reno Centese, Sorianese, Guardaghele, Forcoli, Spes Mentana, Venafro, San Paolo Bari e del Salò. Proprio il Salò, vincendo domenica 1-0 sul terreno dei modenesi della Virtus Castelfranco (gol di **Danesi** in avvio di ripresa) è balzato in vetta al girone D a 90' dal giro di boa. Un primato inatteso che proietta la compagine del presidente Aldo **Ebenestrelli** ad un passo dalla conquista del titolo di campione d'inverno. Il Salò è arrivato in D a coronamento di un'annata trionfale: ha vinto il girone C dell'Eccellenza lombarda con 73 punti, 4 in più del Chiari, l'avversario di domenica prossima, e ha conquistato la Coppa Italia di Eccellenza battendo 1-0 nella finalissima a Roma il San Paolo Bari con un gol del 21enne Nicola **Ferrari** poi venduto in C1 al Lumezzane, dove ha già realizzato 4 reti. Salò, poco più di 10.000 abitanti, vanta una società ben organizzata, il presidente onorario Aldo **Caffi**, i vicepresidenti Luciano **Bianchi** e Sergio **Ebenestrelli**, il segretario Silvano **Panelli**, il responsabile del settore giovanile Floriano **Rubelli**, il d.s. Roberto **Cucchi**, l'osservatore Giuseppe **Bazzoli** e i responsabili del marketing Dino **Capitano** e Giovanni **Goffi** sono i cardini di un club che ha la sua anima nel d.g. Euiogenio **Olli** che afferma: «Viviamo alla giornata, alla fine tireremo le somme, ma stare in alto non ci spaventa. Abbiamo affrontato la serie D seriamente consapevoli delle difficoltà a cui saremmo andati incontro. La D è una realtà completamente diversa dall'Eccellenza pur se da noi, anche in Eccellenza, ci sono società che si allenano al pomeriggio e di fatto sono quasi professionistiche. Noi anche in D abbiamo mantenuto una struttura che è un giusto mix,

ci alleniamo quattro volte alla settimana, al martedì e al giovedì alla sera, al mercoledì e al venerdì al pomeriggio» afferma il d.g. Euiogenio **Olli**.

Allenatore del Salò è Roberto **Bonvicini**, 37 anni, al terzo anno sulla panchina dei biancazzurri. Bonvicini è stato in passato valido centrocampista di Bassano, Thiene, Giorgione, Schio e dello stesso Salò tra C, D ed Eccellenza dopo aver iniziato nelle giovanili del Brescia. «E' un allenatore emergente del quale sentirete parlare in futuro - sentenza **Olli** - ha saputo costruire un gruppo valido che porta avanti una concezione vincente del calcio, possiede una spiccata mentalità offensiva e predilige il 4-3-3, lo scorso anno in Eccellenza le nostre punte hanno segnato gol a grappoli, **Quarenghi** 26 tra Coppa e Campionato, **Ferrari** 22 tra Coppa e campionato».

Con Bonvicini collaborano il preparatore atletico Adriano **Bodori**, il "secondo" Luciano **Fusi**, l'allenatore dei portieri Giusto **Apollonio** e il massaggiatore Giambattista **Inzoli**. «Curare l'aspetto tecnico è importante e noi anche in Eccellenza non abbiamo mai lasciato nulla al caso. L'entusiasmo in città lievita, allo stadio alla domenica arriviamo a sfiorare i 1000 spettatori, nessuno avrebbe osato pronosticare un'altra stagione al vertice, per adesso non ci illudiamo, il difficile inizierà proprio nel girone di ritorno, non saremo più la solita matricola che, magari, sino ad ora hanno snobbato. Lo scorso anno, un'altra squadra bresciana, il Carpenedolo, ha centrato il doppio salto dall'Eccellenza alla C2, riuscire a fare il bis sarebbe un grosso colpo per il movimento di base della nostra provincia che in C2 ha già tre squadre, Palazzolo, Montichiari e Carpenedolo. Ma è presto, i campionati si decidono in primavera, ripariamone a Pasqua, non è ancora Natale...» conclude **Olli** ma Salò sogna ad occhi aperti un posto nel calcio che conta.